

Note legali

Omicidio da parte dell'Agente di Polizia Chi sarà a risarcire il danno?

A cura dell'avvocato Laura Buffa



Il recente omicidio di un tifoso di una squadra di calcio ad opera di un agente di Polizia Stradale rende attuale la problematica connessa alle responsabilità derivanti da tale situazione non solo sotto il profilo penale, ma anche sotto il profilo civile.

Sorge infatti spontaneo il quesito su chi debba, in tali casi, essere tenuto a risarcire i danni provocati dall'agente.

Se infatti la responsabilità penale è solo personale e graverà pertanto elusivamente sull'agente, la situazione è più articolata sotto il profilo delle responsabilità civili.

In effetti l'art. 28 della Costituzione prevede che la responsabilità civile

dei funzionari e dei dipendenti dello Stato e degli Enti pubblici si estende allo Stato e agli Enti pubblici medesimi.

Il Codice Civile, all'art. 2049, prevede che il datore di lavoro risponda dei danni cagionati dall'atto illecito dei suoi dipendenti nell'esercizio dei compiti cui sono adibiti.

L'art. 2043 del Codice Civile prevede che colui che ha commesso un fatto doloso o colposo che cagiona ad altri un danno ingiusto è obbligato a risarcire il danno.

Sulla scorta della normativa richiamata sembrerebbe potersi affermare che laddove un agente di polizia cagioni illecitamente la morte di una persona risulterà tenuto a risarcire i danni il suo datore di lavoro, ovvero, nel caso tristemente portato agli onori delle cronache, il Ministero degli Interni. La soluzione non sembra essere però così lineare secondo una recente pronuncia della III^a Sezione Civile della Corte di Cassazione (n. 20986 dell'8 ottobre 2007).

Secondo tale pronuncia, affinché ricorra la responsabilità della Pubblica Amministrazione per un fatto lesivo posto in essere dal proprio dipendente, deve sussistere oltre al nesso di causalità fra il comportamento e l'evento dannoso, anche la riferibilità alla amministrazione del

comportamento stesso.

In altre parole il comportamento dell'agente deve essere finalizzato, pur se con abuso di potere, al conseguimento dei fini istituzionali del datore di lavoro.

Tale riferibilità viene meno, invece, quando il dipendente agisca, sia pure durante l'orario di lavoro, come semplice privato per un fine strettamente personale ed egoistico che si riveli assolutamente estraneo all'amministrazione, o addirittura contrario ai fini che essa persegue.

Non sempre pertanto la Pubblica Amministrazione sarà chiamata a rispondere dei danni provocati dal fatto commesso dal proprio dipendente.

Secondo la Cassazione infatti la Pubblica Amministrazione risulterà esente da responsabilità allorché si accerti che il dipendente abbia tenuto una condotta finalizzata al raggiungimento di un fine strettamente privato ed egoistico, del tutto estraneo rispetto ai fini propri dei compiti connessi alla sua attività lavorativa.

Per quesiti giuridici in materia di diritto civile e diritto del lavoro i lettori potranno scrivere al seguente indirizzo e.mail:

avvlaurabuffa@libero.it

Verranno pubblicati i quesiti di interesse generale, a discrezione della redazione.

E-mail con fotografia



Ogni giorno scritte d'ogni genere appaiono e scompaiono dai muri della nostra città, perpetuando questo fenomeno antico quanto fastidioso, del quale ho paura non ci libereremo mai.

Il recente increscioso episodio delle minacce al cardinale Bagnasco, e quelle seguenti al G8, hanno riportato alla cronaca un fatto che nell'era di Internet, della televisione e della comunicazione globale si era considerato in disuso.

La cosa è antichissima: addirittura nelle rovine di Pompei abbiamo esempi di commenti politici ed altro, scritti con vernice sui muri; in questi ultimi tempi si era pensato che potesse essere confinato al caso dei cosiddetti "graffitari" o del tifo sportivo.

Invece, guardando i muri della nostra delegazione, è possibile scorgere che è ancora viva la voglia di esternare il proprio pensiero attraverso un metodo così invasivo per tutti noi, dato che la pulizia dei muri poi la paghiamo tutti. Coinvolge un certo numero di persone che evidentemente hanno un concetto della comunicazione un po' particolare. Accanto ad alcune scritte abbastanza chiare, che vengono fatte solo per dimostrare l'amore per qualche ragazza, quando ormai queste comunicazioni avvengono via SMS, altre sono dei tifosi del calcio, ed altre ancora - in via Cantore - ispirate probabilmente da fatti di cronaca: "il lavoro è una giungla lo sciopero selvaggio"; altre appaiono molto criptiche, come il misterioso "cool air snow stop" (in inglese "aria fredda neve stop"), che era in via della Cella, probabilmente scritta da un freddoloso; o "sono solo il corpo riflesso della mia ombra" su una delle colonne di via Cantore. Ce ne sono per fortuna anche di significato positivo, come il "alla fine vi voglio bene a tutti", augurio che accettiamo volentieri.

Qualcuno - o il tempo - provvede prima o poi a cancellarle, ma è indubbio che la cosa ha un costo per la collettività o per i privati.

Fabio Lottero



la generale pompe funebri



010.41.42.41



servizio continuato notturno e festivo

Via Sampierdarena, 197 r.

tel. 010.64.51.789

Genova - Sampierdarena

Numero Verde
800.721.999

Corso Magellano, 52 r.

tel. 010.64.69.413

Genova - Sampierdarena

La Generale Pompe Funebri, dal 1967 al servizio dei genovesi, è diventata azienda leader nel settore distinguendosi per l'elevato livello di qualità, competenza, serietà, affidabilità e riservatezza affrontando in questi 40 anni di attività un percorso di costante rinnovo e crescita finalizzato alla ricerca della massima soddisfazione del cliente.

Oltre ai trasporti in tutto il mondo, ai servizi di cremazione, alla consulenza cimiteriale, l'azienda con il supporto di un'organizzazione professionale di cento dipendenti è in grado di offrire la soluzione sempre più adeguata ad ogni esigenza con la garanzia di un rapporto serio particolarmente attento alla cura dell'aspetto umano connesso a questo delicato settore.

La Generale Pompe Funebri significa:

Un autoparco composto da oltre 30 automezzi dell'ultima generazione Mercedes e Blue Limousine in vinile.

Autovetture di supporto ed accompagnamento.

Personale necroforo addetto alla cerimonia funebre in divisa blu.

Un'ampia gamma di cofani di qualità certificata e di legno pregiato.

Una scelta accurata di cofani per la cremazione.

Urne cinerarie in mogano o radica, metallo e acciaio inox.

L'allestimento di camere ardenti e addobbi floreali di alta qualità.

Annunci su tutti i quotidiani nazionali.

Stampa e affissione di manifesti funebri.

Biglietti di ringraziamento personalizzati.

Consulenza e assistenza cimiteriale.

Assistenza all'affido delle ceneri.

Possibilità di pagamenti dilazionati.

La Previdenza Funeraria con l'innovativa e moderna formula "VOLONTÀ SERENA" che consente, mediante la stipula di una polizza assicurativa con il Lloyd Italo (Gruppo Toro Assicurazioni) di concordare preventivamente

le modalità dell'intero servizio funebre sollevando i propri cari da ogni incombenza con la garanzia dell'operato di un'azienda leader del settore... affinché tutto sia semplice in un momento difficile...